

IL POPOLANO

Periodico Repubblicano

Redazione ed Amministrazione
Via Montali N. 7

Si pubblica tutte le Domeniche
centesimi 5 la copia.

Abbonamenti: Anno L. 3 — Semestre L. 1.75 — Trimestre L. 1.
Inserzioni: Prezzi da convenirsi.

I PROSSIMI CONGRESSI

Parliamo del Congresso Nazionale del P. R. I., di cui quello regionale, indetto pel p. v. agosto in Rimini, dovrebbe segnare la preparazione.

Noi siamo alquanto scettici per esperienza e per natura sulla efficacia dei Congressi e ci pare che la storia degli ultimi anni ce ne offra la prova e non per noi soltanto, ma anche e più per gli affini.

I Congressi — chi non lo sa? — vogliono troppo spesso dire il trionfo non dei più ragionevoli, ma dei più abili e dei più clamorosi. Le frasi troppo spesso tengono il luogo delle ragioni e le parole che riempiono la bocca si sostituiscono agli argomenti.

Si aggiunga che quasi sempre nelle assemblee la legge del *motus in fine velocior* trova la sua più completa esplicazione. I primi argomenti sono discussi con una larghezza esagerata e tutte le piccole vanità, tutte le piccole ambizioni, hanno modo e tempo per manifestarsi; gli ultimi problemi sono invece discussi con rapidità vertiginosa..... quando sono discussi.

Ne deriva che ogni anno vi è una parte di programma che si ripete ed una parte di decisioni, le quali filate nell'ottobre non giungono a Novembre.

Conclusione? noi vogliamo forse abolire i congressi?

Neppure per sogno: vorremmo soltanto che fossero meno frequenti, ma più seri; che si avesse meno fretta di andarsene; che non dovessero i convenuti lottare contro le esigenze del biglietto di andata e ritorno; che gli argomenti che si trattano non fossero sfiorati soltanto o toccati di volo, ma studiati profondamente.

Vorremmo anche che un articolo di regolamento proibisse di mandare i soliti saluti e di fare le solite commemorazioni; di applaudire gli oratori che non sono degli istrioni nè delle ballerine e di emettere le abituali grida che lasciano il tempo che trovano.

Vorremmo, soprattutto, che fosse stabilito che i temi che si tratteranno al Congresso Nazionale, fossero decisi e resi pubblici almeno due mesi prima e che le federazioni o le sezioni avessero obbligo di discutere quei temi nelle riunioni regionali e di inviare i risultati delle discussioni al C. C. in tempo perchè potessero essere comunicati ai relatori, per tenerne conto nelle loro relazioni.

Se no, non è proprio una accademia quella che si fa ogni anno?

Ed il male è forse più grave nei Congressi regionali. I quali devono in un giorno vedere fondo a tutto l'universo.... repubblicano e trattare in cinque o sei ore tutti i problemi — vecchi e nuovi — che ogni volgare di dodici mesi riporta od affaccia sul palcoscenico della vita pubblica del paese.

Il Congresso — si sa — è indetto per le 9 e comincia alle 10. Vi sono le formalità preliminari da sbrigare sicchè in realtà si attacca alle 10.30. Alle 12 c'è il banchetto e alle 2.30

(quando si è molto, ma molto solleciti) si ripiglia il lavoro. E poichè alle 5 od alle 6 parte l'ultimo treno che porti la terza classe (la maggioranza dei congressisti — è risaputo! — viaggia in terza classe) la sala a quell'ora si vuota quasi completamente e quel che si è fatto si è fatto.

E così in poche ore si dovrebbero seriamente, largamente, profondamente discutere i maggiori problemi economici e politici, risolvere le più ardenti questioni del momento e tracciare a tutta una organizzazione, che riassume e vivifica le più alte e gloriose tradizioni che possa vantare un partito, la via dell'avvenire.

Quest'anno dunque ci raduneremo a Rimini nell'agosto. Non si può dire che la scelta non sia stata felice. Una gita a Rimini nella stagione balneare costituisce una grande attrattiva, cui nessuno vorrà sottrarsi, tanto più che ci sono i treni di piacere con relativo ribasso.

Naturalmente nessuno si preoccupa se il treno di piacere arriverà dopo le 10 e se le attrattive del mare faranno perdere qualche ora di lavoro. Sono cose da nulla, coteste! Alla sera il congresso si chiuderà al grido di viva la repubblica — con o senza sociale, secondo gli umori — e... fino all'anno venturo nessuno — o pochissimi — ci penseranno sù.

E sì che l'ordine del giorno non è da prendersi in burla.

Lasciamo da parte il n. 1 — *relazione morale e finanziaria della Direzione* — che consente di sostituire al discorso una stampa... che nessuno leggerà e che quindi non darà luogo a grandi dibattiti; ma tutti gli altri numeri fanno accapponare la pelle alla semplice lettura.

Sentite. Al n. 2: *Attitudine del Partito nelle elezioni politiche e azione dei suoi deputati nella Camera e nel Paese*; cioè il tema più discusso e più agitato di questi ultimi mesi, che ha fatto versare fiumi d'inchiostro e di male parole, che ha formato oggetto di polemiche ardenti trascese fino alla personalità.

E al n. 3? *Atteggimento del Partito nelle elezioni amministrative e condotta dei suoi eletti nei comuni e nelle provincie*. Non si dice neppure se nei comuni e nelle provincie della sola Romagna o di tutta Italia: ma se anche si restringe la questione alla Romagna, ognuno vede che perchè la discussione non sia una vana schermaglia di parole, dovrebbe cominciare con un esame delle condizioni economiche del paese, con una corsa attraverso alle cifre dei bilanci dei maggiori e dei minori comuni, dovrebbe trattare dei problemi della municipalizzazione dei servizi, delle case operaie, dell'abbattimento delle cinte daziarie, della riforma dei tributi, delle relazioni colle autorità tutorie e via via; il che vuol dire di una serie così complessa e così varia di questioni, da discuterne almeno per una settimana.

Seguono le organizzazioni dei Circoli Giovanili, tema di alta importanza educativa, e il movimento operaio nella Regione — cioè occupazione e disoccupazione; emigrazione temporanea e permanente; sviluppo industriale ed agricolo in rapporto alla mano d'opera; rapporti (tema di importanza vitale) fra mezzadri e giornalieri; scuole serali e festive; insegnamento in-

dustriale; cooperazione e credito etc. etc. — cose tutte da formare da sole oggetto di dieci relazioni e di altrettante giornate di congresso.

E non si dice che il comma 6.° *Proposte del Congresso Nazionale del P. R. I.* porterebbe a discutere (e sarebbe doveroso) i problemi affacciati alla soluzione della assemblea nazionale e fra gli altri il gravissimo problema ferroviario.

E tutto questo dovrà essere invece fatto in sei o sette (vogliamo essere larghi) ore di lavoro.

Ebbene noi troviamo che questo non è serio e non giova ad alcuno.

La nostra Consociazione è retta da uomini che non possono non rendersi conto della gravità ed importanza dei problemi da essi posti all'ordine del giorno per un congresso che deve durare dalle 9 del mattino alle 6 della sera, con relativo intervallo per la colazione. Essi non possono non comprendere che ciascuno di quegli articoli dell'ordine del giorno sarebbe già costretto e torturato in una discussione che durasse una intera giornata.

Essi non possono credere seriamente che i partecipanti al Congresso, nella grande maggioranza operai e lavoratori, possano essere anche lontanamente preparati a digerire, cioè a trasfondere nei loro cervelli tutte le questioni che si dovranno toccare.

E allora avrebbero dovuto dire francamente: o convociamo un congresso che duri almeno tre o quattro giorni, o eliminiamo tutto il resto e lasciamo da discutere per la seconda domenica di agosto i numeri 1 e 5 dell'ordine del giorno che possono occupare due sedute.

Ma presentare un ordine del giorno di quella fatta e fissare per la sua discussione un'allegria domenica estiva con relativa corsa di piacere e scegliere la più attraente e ricercata delle stazioni adriatiche, Rimini, che invita, coll'allegria della folla che la popola e collo splendore della sua spiaggia, alla spensieratezza ed all'ozio, non è fare cosa che conferisca alla serietà del partito.

Noi in ogni modo, gregari obbedienti e disciplinati, saremo al nostro posto, disposti a preferire anche i discorsi degli oratori noiosi o vuoti (se ve ne saranno) alla piattaforma dello stabilimento e l'aria calda della sala del congresso alla salutare brezza marina.

E ci porremo l'orologio dinanzi per vedere in quanti minuti si deliberino cose che dovrebbero essere destinate a far cambiare rotta ai destini della umanità.... e anche per poter dire l'anno venturo quando ci troveremo per un'altra domenica estiva od autunnale dinanzi allo stesso ordine del giorno, per il congresso regionale, che aveva ragione il Marchese Colombi: le accademie (e anche i migliori congressi) lo sono sempre un pochino) si fanno o non si fanno.

Noi vorremmo che si facessero più di rado, ma più seriamente.

Il Popolano raccomanda agli amici la lettura dei giornali:

“L' Italia del Popolo,, di Milano.

“Il Giornale del Popolo,, di Genova.

PEI LOCALI SCOLASTICI

La Giunta Comunale ha presentata — sul 1° oggetto posto all'ordine del giorno della seduta consigliere di lunedì p. v. « *acquisto del palazzo già Guidi* » — una interessante relazione, che stimiamo utile pubblicare, delineando essa per sommi capi tutto un programma che porterebbe alla soluzione dell'importantissimo ed arduo problema dei locali scolastici.

La Giunta si è proposta di risolvere la questione dei locali scolastici che da molti anni ha formato oggetto di vari studi ed ha tracciato nelle sue linee generali il seguente programma:

a) Costruzione graduale delle scuole suburbane e rurali mediante prestiti di favore al 2 1/2 %, secondo la legge 15 luglio 1900 n. 260, su di che presenterà a suo tempo i relativi progetti. Questa operazione, dagli studi fatti, si desume, porterà solo un piccolo aggravio al bilancio, poichè la quota di ammortamento dei prestiti che andranno ad incontrarsi, sarà superiore di pochissimo a quello che si paga oggi per affitti. E ciò sarà tanto più opportuno in quanto che i locatori pretendono canoni esorbitanti e richiedono continui aumenti.

b) Collocamento del Ginnasio, del Liceo e delle Scuole Tecniche nel palazzo già Guidi.

c) Ampliamento dei locali per le Biblioteche e la Pinacoteca occupando una parte degli ambienti ora adibiti per le scuole tecniche.

d) Ampliamento delle scuole maschili urbane e collocamento delle femminili urbane ove ora sono il Ginnasio, il Liceo ed una parte delle Scuole Tecniche.

e) Sistemazione definitiva delle scuole suburbane di Porta Valzania nel palazzo già Guidi.

f) Adattamento dell'Asilo Infantile nei locali ove sono ora le scuole femminili.

La Giunta ha considerato innanzitutto che, dopo la costruzione dei magnifici locali per il ricreatorio scolastico, è necessario più che mai accentrare le scuole elementari nel fabbricato di piazza Bufalini. E perciò ha fatto redigere intanto un progetto di massima della spesa per adattare il Palazzo Guidi nel modo suaccennato, salvo a provvedere per il resto quando il Consiglio approvi le suddette proposte, che dovranno essere svolte in progetti concreti da sottoporre al Consiglio stesso.

Secondo la relazione 15 Giugno u. s. del Capo Ufficio Tecnico, la spesa per la riduzione del palazzo Guidi importerà lire 56,482.54 così ripartite:

1. Scuola Tecnica	L. 9,255.01
2. Palestra coperta	> 2,686.53
3. Ginnasio	> 5,388.66
4. Scuole elementari suburbane	> 1,642.89
5. Liceo	> 6,721.55
6. Spese generali	> 6,580.98
7. Impreviste	> 3,089.32
8. Caloriferi - termosifone	> 20,000. —
9. Arredamento	> 2,500. —

Totale L. 56,482.54

che, per cautela, è bene prevedere ascendano in totale a > 60,000. —

A queste si provvederà con un mutuo, alle condizioni stabilite dalla citata legge 15 luglio 1900, poichè la spesa è destinata ad ampliare i locali per le scuole elementari e l'art. 6 della legge ne estende le disposizioni agli edifici per l'istruzione secondaria classica, tecnica e normale.

In conseguenza delle premesse considerazioni, la Giunta ha cominciato dal trattare con la Congregazione di Carità per l'acquisto del palazzo Guidi e ne ha combinato il prezzo in L. 55,000 da pagare entro dieci anni, corrispondendo intanto il frutto del 4 per cento all'anno, libero per la Congregazione da qualunque imposta o gravame, il che farà ascendere gl'interessi al 5 per cento.

Nella compravendita sono compresi i materiali da costruzione che attualmente esistono entro il suddetto palazzo, e le case poste in fondo alla Via del Serraglio denominate del Crocifisso, restando alla Congregazione il torrione con relativa ghiacciaia. Si potrà così, atterrando le case, aprire un comodo accesso dal Corso Garibaldi alla Via di circovallazione.

Non fa parte dell'acquisto la casa già Sambini in Corso Garibaldi.

La Congregazione di Carità, nella seduta del 1° corr., ha deliberato nel modo sopraindicato ed ora spetta al Consiglio di pronunciarsi in proposito.

La Giunta non crede necessario spendere parole per dimostrare la massima convenienza di approvare le suddette proposte, le quali appaiono la via per risolvere un complesso di questioni che da tempo si agitano, e perciò propone il seguente ordine del giorno con la ferma fiducia di ottenere l'unanime adesione:

« Il Consiglio delibera in prima lettura di acquistare, dalla Congregazione di Carità in Cesena, il palazzo già Guidi posto in Corso Garibaldi N. 62 ed i locali ivi annessi, nonchè le case dette del Crocifisso in fondo alla via del Serraglio ed i materiali da costruzione ora esistenti nel palazzo, e per il complessivo prezzo di L. 55,000, da pagare entro 10 anni, corrispondendo intanto l'interesse annuo del 4 %, libero per la Congregazione da qualunque imposta o gravame e con decorrenza dal giorno della consegna dei fabbricati liberi da inquilini o da qualunque occupante che non piaccia al Municipio di accettare.

« Delibera di escludere dalla compravendita il torrione e la relativa ghiacciaia posti in prossimità delle case in via Serraglio, nonchè la casa già Sambini in Corso Garibaldi N. 64.

« Autorizza il Sindaco a stipulare analogo istruimento ».

COSE DI PARTITO

Comunicazioni del Comitato Circondariale

Il Comitato Circondariale della Consociazione Repubblicana Romagna comunica:

Nella seduta dei Rappresentanti delle Associazioni aderenti, tenutasi il giorno di domenica 12 corrente, fu insediato il nuovo Segretario Dante Spinelli in sostituzione del Segretario Ugo Belletti dimissionario.

Fu deliberato che l'ufficio della Consociazione resti aperto nei mesi dal Maggio al Settembre dalle 7 alle 11 ant. e nei mesi dall'Ottobre all'Aprile dalle 9 alle 12 nei giorni di Mercoledì, Sabato e Domenica di ciascuna settimana.

Fu stabilito che entro la prima domenica di Agosto debbano tutte le Associazioni, che ancora non lo hanno fatto, ritirare le tessere d'iscrizione al P. R. I. e portare la statistica dei soci e che in detta domenica sia tenuta l'adunanza dei Rappresentanti per trattare intorno al Congresso Regionale fissato pel 9 Agosto in Rimini.

Fu fissata la data del 6 Settembre p. per l'inaugurazione del ricordo marmoreo ad Eugenio Valzania.

Fu infine nominata una Commissione Esecutiva che coadiuvi il Comitato nel disbrigo del Lavoro.

Per norma dei Soci l'Ufficio del Comitato Circondariale e la Redazione del giornale "il Popolano", sono siti provvisoriamente in Via Montalti, 7, p. 1.°

Il convegno regionale dei ciclisti repubblicani di Romagna

Cervia-Cesenatico - 26 luglio 1903

Il comitato promotore del convegno repubblicano regionale ciclistico ha stabilito, d'accordo cogli amici di Cervia e di Cesenatico, il seguente programma:

Ore 8 — Arrivo a Cervia e ricevimento alla Palazzina della Sezione del P. R. I. sul viale dei bagni.

Ore 8.30 — Vermouth d'onore offerto dalla Sezione del P. R. I.

Ore 11 — Desinare.

Ore 14 — Riunione al Pineto.

Ore 15 — Sfilata attraverso il paese e partenza per Cesenatico.

Ore 16 — Arrivo a Cesenatico e ricevimento nel Cortile del Municipio.

Ore 16.30 — Bicchierata d'onore offerta dalla Sezione del P. R. I.

Ore 18 — Cena.

Ore 19 — Scioglimento del convegno. Le diverse squadre ciclistiche della regione dovranno partire dalle rispettive località in tempo utile per giungere a Cervia — domenica mattina — non più tardi delle 8.

Coloro che intendono di partecipare al banchetto — che avrà luogo alle ore 11 a Cervia nella Palazzina della Sezione e per cui è fissata la quota di L. 1.50 — dovranno iscriversi almeno tre giorni prima presso il Comitato Promotore in Forlì o presso la Sezione del P. R. I. a Cervia.

Così a Cervia come a Cesenatico le Sezioni del P. R. I. provvederanno, sotto la loro responsabilità, per il deposito delle biciclette.

Tutti i ciclisti partecipanti al convegno debbono versare al Comitato Promotore la quota individuale di cent. 50 per il distintivo che verrà loro consegnato dai loro capi-gruppo e per le altre spese comuni.

È necessario che si affrettino le iscrizioni e le richieste perchè tutto abbia a procedere ordinatamente.

IL PAPATO

Il Papato costernò l'Italia coi roghi, coi patiboli, colle torture, da Arnaldo e da Pauliciani in poi; e se come potestà laicale è impedimento supremo all'indipendenza e all'unità nazionale, come potestà religiosa soffoca il pensiero, sovverte la coscienza, è negazione della civiltà: il Papato oggimai simboleggia l'Errore e la Menzogna. Le due potestà, chechè inseguino i sofisti, sono solidali e quindi inseparabili; la religione puntella il regno; il regno la religione. Bisogna abatterle ambedue. Che un tempo sieno state disgiunte non prova nulla, appunto perchè il passato non è l'avvenire nè può diventarlo: allora la religione era un sentimento, una fede di tutti: ora è un interesse dei preti, una superstizione del volgo, patrizia o plebea non v'ha differenza: allora fra le nebbie della barbarie o sui primi albori dell'incivilimento era la luce: ora luce di sole è la scienza; ogni altra cosa è nebbia ed oscurità.

Ciascuna istituzione o religiosa o sociale, essendo, per legge, educatrice, raggiunto lo scopo prefisso, si trasforma progressivamente; quale fu, rimane monumento di storia. I sacerdoti in tutti i secoli, al pari dei cattolici, chiamarono divina, e quindi imperitura la propria; e tutte, in vero, sono ugualmente divine, e tutte ugualmente e successivamente perirono trasformandosi; e come il Cattolicesimo ha surrogato le precedenti, che altre alla lor volta ne surrogano, così la scienza viene invece del cattolicesimo. Sospiro, anelito, febbre dell'Epoca è la Libertà; e la Scienza posa sulla Libertà come su tripode: anima e corpo del cattolicesimo è l'autorità assoluta, indisputabile. La scienza ha uopo che ciascuno pensi; nel cattolicesimo il Papa pensa per tutti: e se Galilei vede, in opposizione alle sue teorie astronomiche,

*Sotto l'etereo padiglion rotarsi
Più mondi, e il sole irradiarli immoto,*

il Papa gli fa slogare le ossa (1). Bisogna scegliere tra Galilei e il Papa; non c'è via di mezzo: lasciamo le distinzioni a' teologi, le conciliazioni ai moderati, accoppiandoli.

Desinit in pisces mulier formosa superne.

Galileo o il Papa simboleggia l'Errore e la Menzogna: l'uno significa la Libertà, l'altro l'Autorità; l'uno l'Avvenire, l'altro il Medio-Evo; l'uno la Scienza, l'altro la Barbarie. Ora quale

(1) La riforma non ha surrogato il Cattolicesimo come religione, poichè essa non ne rappresenta la trasformazione progressiva. La riforma fu uno spediente teologico per abbattere il Papato. Lutero stabilendo il dogma della predestinazione, comechè assurdo e spietato, vibrò il colpo con impareggiabile abilità. Ammessa questa massima, il prete, il vescovo e tutta quanta la gerarchia cattolica rimangono esclusi ipso facto. E in vero, se la sorte futura delle anime è irrevocabilmente fissata nel pensiero di Dio, se quindi le opere sono inutili, il ministero del prete, la sua facoltà di sciogliere e di legare è peggio che inutile. Con la Riforma comincia l'impero della Scienza. Ma la Scienza non procede dalla Riforma come da fonte, sibbene dalla libertà del pensiero che la Riforma ha inaugurata. Bacon non fu uno dei padri della Scienza perchè protestante, ma perchè libero pensatore. Anzi, ogni qualvolta si attenne alla Bibbia scrisse i più grossi spropositi come allora che deferendo a Gioiù respinse il sistema di Copernico. Galilei fu uno dei padri della Scienza senza essere protestante, per la medesima ragione. Adunque la Scienza non la Riforma cominciò a surrogare il Cattolicesimo; la Scienza non la Riforma, nè qualsivoglia Riforma, è la Religione dell'Epoca. Qual altra religione surrognerà la Scienza non so: basti saper questo per ora.

dei due? L'Italia nel 1848 scelse il Papa, inaugurò la Pasqua di risurrezione inneggiando all'Autorità, al Medio-Evo, alla Barbarie. Riecheggiarono da' suoi monti e dalle sue marine — viva la morte — morte alla vita.

Da quel primo e supremo, irreparabilmente derivano tutti gli errori seguaci e la sconfitta; imperocchè per gli errori politici non evvi parafulmine possibile. Premesso come agente fondamentale della rivoluzione il principio d'autorità divina ed umana di cui il Papa è l'apostasi, era necessità logica che nella scelta dei mezzi gli Italiani applicassero rigorosamente quel principio; ed ecco i re nostri, sin allora *oppressori*, e i due principali, luridi di sangue italiano, con chiostro della nazione dichiarati *redentori*; e i siciliani che rifiutarono il vecchio re, ne elessero un nuovo. L'autorità dei re procede da quella del Papa come le idee seconde dalla madre-idea, a meno che i re non siano anche Papi, come lo Czar di Russia, e la regina Vittoria. Per giunta l'autorità dei re nostri procede dal Papa non solo nel senso astratto di autorità come tale, ma nella significazione concreta di sovranità, imperocchè egli furono fatti re da quei barbari chiamati in Italia uniti e coronati dal Papa. Sono quindi aderenti al Papa come l'anello al dito.

Che altro poteva emergere da cosiffatto conubio del bene e del male se non la glorificazione del male? L'Italia si è dannata da se medesima al supplizio di Mezenzio.

ALBERTO MARIO.

LA PAGINA DEI LAVORATORI

Camera del Lavoro di Cesena

Riunita Sabato decorso la Commissione Esecutiva deliberava:

a) di aderire al convegno delle rappresentanze delle Camere del Lavoro promosso dal Municipio di Catania.
b) di pubblicare la statistica generale sulle condizioni dei singoli mestieri.

Si sbrigarono questioni d'indole interna e si stabilì la convocazione del Consiglio Generale per il 16 del prossimo mese di Agosto.

Tale convocazione avrebbe dovuto aver luogo entro il corrente Luglio, ma fu ritenuto utile attendere una epoca più propizia, in cui cessati i maggiori lavori di campagna, possano i rappresentanti intervenire numerosi a quella importante adunanza.

×

Ai 2 Agosto ad una riunione campestre a cui saranno invitate tutte le leghe e associazioni di mestieri sarà inaugurata la bandiera dei Lavoranti Fornaciari.

Sarà quella una festa geniale del lavoro.

Noi che modestamente ci adoperammo per disciplinare e rendere vitale l'opera redentrice delle nostre classi lavoratrici, non possiamo che plaudire ai bravi fornaciari i quali, primi a Cesena ad intendere lo spirito della organizzazione, seppero poi coll'esempio delle lotte sostenute e colla disciplina diventare falange cosciente e tenuta.

×

Avvertiamo che coll'approvazione dell'autorità tutoria è entrata in vigore la nuova tariffa di facchinaggio proposta dalla Camera del Lavoro.

Il Segretario: A. Bartolini.

Come funziona il ricreatorio civico

Il pubblico conosce gli splendidi locali della benefica istituzione; ne ha ammirato i quattro grandi cortili per la ricreazione e per la ginnastica all'aperto, la palestra e i due saloni per la ricreazione e per la ginnastica al coperto — in caso d'intemperie —, le sale per le scuole speciali (canto corale, tiro a segno, lavoro manuale ecc.), quelle ad uso spogliatoio e guardaroba, la cucina, il refettorio, i camerini per i bagni ecc. Tutti sanno che quanto l'igiene prescrive, è stato sempre scrupolosamente os-

servato nell'allestimento dei locali, per le latrine inodore, per le fontanelle dell'acqua potabile ecc. — sì che, anche per questo riguardo, il nostro ricreatorio può essere annoverato fra i primi d'Italia.

Ma pochi sanno e si curano di sapere come esso funzioni, mentre ciò dovrebbe interessare tutti i cittadini ed in specie i genitori che vi mandano i loro figliuoli.

Non sarà quindi inutile dirne qualcosa.

Il ricreatorio è aperto due volte la settimana, al giovedì e alla domenica, dalle 15.30 alle 19 circa.

Appena gli alunni sono entrati, passano allo spogliatoio, ove si rivestono degli indumenti forniti dal Patronato scolastico. Poi prendono posto nelle squadre loro assegnate.

Sono istruiti e sorvegliati da due maestri e da assistenti, sotto la vigilante direzione dell'Eg. Prof. Marinelli, direttore delle scuole elementari.

Tutte le squadre sono occupate contemporaneamente, ma ognuna attende ad un esercizio o ad un giuoco diverso — quali il getto del disco, la corsa al cerchio, il cricket, il lawn-tennis, il foot-ball, il passo volante, la bicicletta-carosello, l'altalena a bilico ecc.

Ad ogni mezz'ora circa, ad uno squillo di tromba, le squadre cambiano giuoco od esercizio, alternandosi nelle diverse occupazioni.

Oltre ai giuochi di squadre, vi sono anche i giuochi liberi, e di tanto in tanto si lasciano i cortili per le passeggiate ginnastiche. E allora tutti gli alunni, vestiti della loro semplice e comoda divisa, preceduti dalla brava batteria dei dodici tamburini, attraversano in bell'ordine la città, per andare a respirare l'aria ossigenata e pura dei nostri piani verdeggianti o dei nostri colli ridenti.

Così esplica la propria funzione questo istituto, il quale ha per precipuo scopo quello di togliere all'ozio e al corrotto costume della strada i fanciulli del popolo, educandoli fisicamente e moralmente per mezzo del giuoco, secondo i suoi precetti della moderna pedagogia, infondendo vigore nelle loro membra ed abitundoli fin da piccini alla vita socievole, e all'amore e al rispetto reciproco.

e. c.

Riceviamo e pubblichiamo:

Caro Popolano

Nei giornali cittadini della scorsa settimana si leggeva che i premi della fiera di bestiame erano toccati al proprietario *a, b, c*.

Prescindendo dal fatto che quella premiazione sia stata più o meno giusta, è però del caso chiedere ai Signori del Comizio Agrario: perchè accanto al nome del proprietario non si è voluto nemmeno ricordare quello del povero contadino, a cui, in realtà, spetta tutto il merito d'aver fatto bello e robusto il bestiame?

Almeno ci fosse stata data una volta tanto, in mancanza dell'altra soddisfazione, quella di vedere, come a Porto Maggiore, i nostri signori padroni, prestarsi all'allevamento dei buoi e delle vacche!...

Perdona, caro Popolano, il disturbo e credimi

tuo Bifolco.

Affittasi

avviatissima Industria remunerativa — Forza Idraulica 20 cavalli e più o consociasi con apporto di capitali circolanti per migliorarne sviluppo. — Articoli sommo commercio.

Per chiarimenti e trattative rivolgersi con lettera al proprietario (esclusi mediatori) GIULIO DELL'AMORE — Bacciolino (Cesena).

Sottoscrizione per 3 lapsidi

a F. COMANDINI - E. FABBRI e V. FATTIBONI

Somma precedente L. 55. 15.

Lega Vetturini l. 5. — Società Operaia fra i Calzolai l. 5 — Bartolini F. l. 1 — Molari S. l. 0,20 — Montacuti l. 1 — Galli B. l. 0,50 — Baldacci l. 0,20 — N. Foschi l. 0,50 — Luigi Brunelli l. 0,50 — Nori Agostino l. 0,30 — Zoffoli C. l. 0,10 — Nori Luciano l. 0,10 — Orlandi Bor. l. 0,20 — Magnani U. l. 0,10 — Gozzi C. l. 0,10 — Bonzi C. l. 0,20 — Santerini U. l. 0,10 — Fabbri L. l. 0,10 — Foschi P. l. 0,15 — Severi S. l. 0,10 — A. Pizzoccheri l. 0,25 — Mori A. l. 0,25 — Bocci A. l. 1 — Gaudio P. l. 0,50 — Verità Vitt. l. 0,50 — Foggia A. l. 0,50 — Brasa G. l. 1 — Onesti F. l. 0,50 — Zoli F. l. 0,50 — Poloni S. l. 1 — Baravelli l. 0,50 — Severi D. l. 0,50 — Stefani Filippo l. 0,50 — Masacci D. l. 0,50 — Siboni R. l. 0,50 — Tomasini F. l. 0,50 — Montalti P. l. 1 — Amaduzzi E. l. 0,50 — Bettini O. l. 1 — Biribanti Gius. l. 0,25 — Parmeggiani G. l. 0,50 — Santerini E. l. 0,50 — Marinelli P. l. 1 — Bacchiani G. l. 1 — Dionisi C. l. 0,25 — Magalotti E. l. 0,50 — Marzocchi S. l. 0,50 — Rolli F. l. 0,50 — Santi N. l. 0,25 — Navarini G. l. 0,50 — Marcatelli A. l. 0,50 — Ceccarelli E. l. 0,25 — Molinari N. l. 0,25 — Favini T. l. 0,15 — Verità A. l. 0,20 — Spinelli T. l. 0,25 — Calbi N. l. 0,30 — Ricci A. l. 0,15 — Valzania M. l. 0,15 — Sacchetti A. l. 0,15 — Garavini G. l. 0,15 — Manuzzi A. l. 0,15. — Totale L. 91, 25.

Sottoscrizione permanente a favore del Popolano

Somma precedente L. 472.30

Lavagna — Ettore Crociati mandando un saluto ai coniugi Venerucci di Montiano e agli amici del Circolo Muzio Mussi di Cesena — —,50

riporto L. 472.80

Cronaca

Sabato, 18 luglio 1903.

Il Consiglio Comunale è convocato in seduta straordinaria per Lunedì 20 corr. alle ore 16 per deliberare sui seguenti oggetti:

1. Acquisto del palazzo già Guidi in Corso Garibaldi per L. 55000 da pagare entro un decennio corrispondendo intanto il frutto del 4 per cento netto per la Congregazione di Carità, da ogni tassa. (1.^a lettura)

2. Nomina della Commissione di 1.^a istanza sui reclami relativi alle imposte dirette per il biennio 1903-905.

3. Nomina di un assessore effettivo in seguito alle dimissioni del Dott. Pio Serra.

4. Nomina di un Revisore del Consuntivo 1902 in sostituzione del Dott. Pio Serra divenuto Assessore alla fine Novembre dell'anno stesso.

5. Istanza dei comproprietari del Teatro Giardino per ulteriore concessione gratuita di terreno in prossimità del Teatro stesso e deliberazioni relative.

6. Autorizzazione a stare in giudizio contro il Signor Magnani Natale che ha ricorso in Cassazione per l'annullamento della Sentenza 17-23 Marzo 1903 emanata dalla R. Corte di Appello in Bologna nella causa per il risolto contratto d'appalto del Dazio.

7. Modificazione degli articoli 12, 13, 14 e 15 del Regolamento comunale su la vigilanza igienica per le norme relative agli stallatici.

8. Disposizioni su la velocità degli automobili, delle biciclette e delle motociclette in città e nei suburbani.

9. Rimborsamento di quote inesigibili di tasse comunali al cessato Esattore Signor Pietro Sassoli.

10. Liquidazione della pensione alla Sig. Zenobia Martini V. Garavelli quale erede del suo figlio maestro Luigi Garavelli. Seduta Segreta

11. Domande presentate per il concorso al posto di Vice Segretario Comunale e deliberazioni relative.

12. Idem per il posto di Ragioniere Capo.

Teatro Comunale. — Il maestro Giacomo Puccini, al quale la Società Orchestrale di Cesena si era rivolta perchè intercedesse — trattandosi di spettacolo di beneficenza — una diminuzione nel prezzo della musica di *Tosca*, presso l'editore Ricordi, ha risposto colla seguente letterina:

Eg. Sig.^l della Società Orchestrale

di Cesena.

Mi interesserò presso l'editore Ricordi di quanto mi scrivono le S. L. Col complesso ottimo, per certo

che lo spettacolo riuscirà di primo ordine. Io però sono dolente di non potervi assistere stante le poco buone condizioni di mia salute.

Riverendoli, con tutta osservanza

devmo
GIACOMO PUCCINI.

All'illustre maestro — ancora immobilizzato nella sua villa di Torre del Lago (Lucca) dalla frattura ad una gamba prodottasi, come ognuno sa, da un accidente automobilistico occorsogli mesi sono — i nostri più vivi auguri di una prossima completa guarigione, che gli permetta di venire, a settembre, ospite graditissimo, fra noi ad assistere all'immane trionfo dell'opera sua.

Cesinati che si fanno onore.

— Giorni sono, all'Università di Padova, conseguiva la laurea in Medicina Chirurgia a pieni voti assoluti con lode il Sig. Umberto Morandi.

— All'Accademia di Belle Arti di Milano otteneva, con splendida votazione, il diploma in Architettura, guadagnandosi anche la medaglia di eccellenza, il Sig. Adolfo Zacchi.

Mentre ci ralleghiamo vivamente con ambedue questi nostri bravi giovani concittadini, auguriamo loro quella brillante carriera che meritano e che non potrà certo mancare, come giusto coronamento ai loro studi così lodevolmente compiuti.

Nuovi esercizi. — Il sig. Ottavio Guidazzi ha trasportato la sua tabaccheria in un nuovo più vasto locale, sotto il portico dell'ospedale, aprendovi a lato una elegante liquoreria.

Auguri di numerosa clientela.

Tassa esercizio e rivendita.

— Il Sindaco rende noto che il ruolo principale dei contribuenti alla tassa Esercizio e Rivendita per l'anno 1903 reso esecutivo dalla competente autorità governativa, trovasi depositato nell'ufficio di Ragioneria Comunale (Sezione 2.^a) ove gl'interessati potranno prenderne cognizione entro otto giorni decorribili da oggi nelle ore d'ufficio.

La riscossione della tassa si farà in due rate alla scadenza della 4.^a e 5.^a rata bimestrale delle imposte dirette.

Da oggi gli iscritti nel ruolo sono legalmente costituiti debitori delle somme ad ognuno di essi applicate, ed è loro obbligo di pagarle alle fissate scadenze avvertendosi che questa tassa gode al pari delle imposte, dei privilegi fiscali accordati dalla legge contro i morosi al pagamento.

La Deputazione Provinciale di Forlì notifica che i termini della caccia nella Provincia di Forlì per gli anni 1903-1904 sono regolati dalle seguenti disposizioni:

1. — È permessa la caccia col fucile, con le reti e con qualunque altro mezzo lecito dal 1 Agosto al 21 del Marzo successivo.

2. È prorogata fino al 15 Maggio la caccia col solo fucile agli uccelli acquatici e palustri nelle località attigue ai fiumi, nei laghi e stagni naturali e artificiali, nelle paludi e nei terreni irrigati.

3. È proibita dal 1 Gennaio la caccia al lepore.

4. È proibita qualsiasi caccia notturna e cioè da un'ora dopo il tramonto ad un'ora prima della levata del sole, tranne che alle civette, ai gufi, alle volpi e simili animali di rapina ed eccetto che per i palmipedi col solo fucile, pei quali è permessa dal 1 Agosto al 15 Maggio successivo nei luoghi indicati nell'art. 2.

Movimento della popolazione del Comune di Cesena nel mese di giugno 1903:

NASCITE — Nati vivi: legittimi M. 29, F. 39; illegittimi M. 9, F. 4; esposti M. 1, F. — Totale 82.

Nati morti: M. —, F. 1 — Totale 1.

MATRIMONI — 35.

Figli legittimati col matrimonio: M. 24, F. 16. Totale 40.

Inscritti nel registro della popolazione stabile (immigrati) M. 40, F. 35. — Totale 75.

Cancellati dal registro della popolazione stabile (emigrati) M. 29, F. 27. — Totale 56.

Emigrati a scopo di lavoro, con passaporto: p. l'interno 9; p. l'estero 23. — Totale 32.

MORTI — M. 32, F. 31. — Totale 63.

Richieste di pubblicazioni di matrimonio — 50.

Pavaglione. — Dal Bollettino generale delle vendite dei Bozzoli da Seta eseguite nel nostro Pavaglione nell'anno 1903 e dei prezzi praticati nei contratti, togliamo i dati seguenti: Seta Kg. 175,050. 380. Ammontare L. 721,308. 29 Media dei prezzi: L. 4.65 — 4.120 — 2.50.

Mezza seta, faloppe e doppiioni Kg. 6,761. 510.

Ammontare L. 10,535. 31. Media dei prezzi: L. 2.50 — 1.528 — 0.30.

Totale Generale Kg. 181,811. 890. Ammontare

L. 731,844. 23. Media dei prezzi: 4.65 — 4.019 — 0.30.

STRADA ORESTE responsabile.

RINGRAZIAMENTO

L'esimio prof. **Archimede Mischi**, dopo aver inciso a *Ernesta Savini* un ascesso profondo della fossa iliaca di destra, consecutivo a parametrite suppurata, compiva sulla paziente l'asportazione degli annessi uterini per piosalpingite bilaterale e la recisione di numerose aderenze che ostacolavano il circolo intestinale. Il felice ardirimento dell'illustre Operatore fu coronato da pieno successo, e vigoreggiò di nuovo, miracolo della scienza, quel corpo in cui la vita sembrava che più non potesse fluire.

Se il prof. **Archimede Mischi** disdegna, nella coscienza del proprio altissimo valore e nel disinteresse con cui volge l'Arte Sua a nobile missione umanitaria, a civile apostolato, la ricompensa e l'encomio comuni, il Suo cuore gentile gradirà che la famiglia Marioni interpreti il sentimento della convalescente; offrendogli non volgare compenso nelle lagrime di gioia ineffabile con la quale, per la impareggiabile valentia, per le cure zelanti di Lui e dell'egregio Suo Assistente *Dott. Angelo Bonelli*, nove creature han potuto riabbracciare la madre diletta, unico loro sostegno e conforto.

Un sincero segno di riconoscenza rivolge ancora all'esimio Dott. Ettore Venturoli per le cure ammirabili prestate alla suddetta nel primo periodo della malattia.

DINAMOL PREPARATO a base di
lecitine, glicerofosfati e ca-
coliti di K, Na, Fe, Mn ecc.

RICOSTITUENTE

del Dott. **ARNALDO RUSCONI** Direttore della Farmacia Ospedale di Cesena ed esperimentato con successo nell'OSPEDALE CIVILE di Cesena.

DEPOSITO nella FARMACIA
dell'OSPEDALE di CESENA.

Prezzo L. 2 la bottiglia.

Presso **SBRIGHI SANTE** det Sburgin

CESENA — Via Strinati (Fiera) N. 16 — CESENA

Deposito esclusivo di **SACCHI di TELA JUTA** di una delle Primarie Fabbriche d'Italia a prezzi di massima convenienza.

Il nuovo patto agrario

trovasi in vendita presso la **Tipografia G. VIGNUZZI e C.** la **Cartoleria F.lli ZIGNANI** ed il **Negoziario G. BIASINI** a Cent. 10 la copia.

Tutti al Forno Popolare

Pane di pura farina
a L. 0,30 il chilo
e Pane speciale finissimo

Preparato e cotto con processo perfezionato

Banco in *Via Dandini*
Casa Calzoleria del Sig. Geremia Bondi



Macchine **SINGER** per cucire Unico Negoziario
della Compagnia Fabbricante Singer CESENA
Chiedasi il Catalogo illustrato che si dà gratis. Corso Umberto I°
N. 10.